

VIABILITÀ. La linea correrà a fianco della vecchia ferrovia

Il ritorno al passato è molto vicino. Rimini e la Repubblica di San Marino sono pronti a rispolverare la vecchia tratta che portava dal Titano al mare e viceversa. Il traffico sulla Superstrada, infatti, è diventato ormai insostenibile e allora la soluzione potrebbe essere attivare una linea, a fianco della vecchia linea ferroviaria. Se ne è parlato al Museo di Rimini all'interno del congresso nazionale di "Co.Mo.Do", Confederazione della Mobilità Dolce.

"Una ricognizione di massima è già stata realizzata - spiega Vincenzo Mirra, assessore provinciale alla Mobilità - e indica come il vecchio tracciato ferroviario sia oggi in buona parte non recuperabile: l'espansione urbanistica, la costruzione della superstrada e di alcuni percorsi ciclopedonali consentono un suo riutilizzo inferiore al 30% sul totale della lunghezza prevista. L'idea è quella di utilizzare la rete stradale attuale, con due possibili ipotesi: la prima prevede l'arrivo a Borgo Maggiore ed interscambio con la funivia; la seconda recupera l'ultimo tratto del vecchio tracciato (3.4 km circa) per arrivare presso la ex stazione di San Marino".



"Costi tra i 25 e 40 milioni, ma migliorerebbe sicurezza e qualità della vita"

La realizzazione del progetto avrebbe un impatto positivo evidente sulla sicurezza stradale, con una diminuzione degli incidenti, e migliorerebbe la qualità della vita di molti residenti che devono compiere

ogni giorno per lavoro questo collegamento, circa 6mila frontalieri. *"Considerando il contesto territoriale extraurbano, i parametri tecnici, i costi di intervento e di esercizio, gli aspetti ambientali, la soluzione tecnica ottimale è quella del tram su gomma, con una frequenza ogni 30 minuti nelle ore di punta e di un'ora nel resto della giornata. Una prima stima di massima dei costi di infrastruttura e per l'acquisto dei mezzi parla di un investimento necessario compreso tra i 25 e i 40 milioni di euro. Su questo è già stato istituito, ed è attivo, un tavolo tecnico tra Repubblica di San Marino, Provincia di Rimini, Comuni di Rimini e Coriano, che nel corso degli ultimi incontri ha anche valutato le modalità di presentazione di eventuali proposte condivise di finanziamento allo Stato italiano, nell'ambito dei patti tra Italia e San Marino. Il progetto è ambizioso, ma realizzabile. Il problema delle risorse esiste, perché il patto di stabilità da una parte, e la progressiva riduzione dei trasferimenti di risorse, impongono un modo diverso di progettare, impostare e proporre le opere di viabilità di qui il nostro territorio ha necessità".*

Francesco Barone